Comune di Faenza

INTERPELLANZA

Al Sindaco Giovanni Malpezzi

Oggetto: REFERTO SUI PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE PREDISPOSTI DAGLI ENTI PUBBLICI AVENTI SEDE NELL'EMILIA-ROMAGNA - Deliberazione n. 32/2016/VSGO della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Faenza è tenuto alla predisposizione del piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- che nell'ambito dei propri adempimenti la Corte dei Conti ha, nell'adunanza del 24 marzo 2016, disposto la pubblicazione del Referto di cui all'oggetto;
- che la gestione delle Partecipazioni, deve essere condotta con la massima trasparenza e con il chiaro obiettivo di realizzare finalità istituzionali e che i contenuti oggetto di esame nel richiamato Referto, concorrono a realizzare detta condotta.

POICHE':

- abbiamo rilevato significative osservazioni, alcune delle quali già poste dal nostro Gruppo all'attenzione di questo Consiglio Comunale, in ripetute occasioni.

SI CHIEDE AL SINDACO:

- se intenda, conformemente a quanto fatto dalla maggior parte degli Enti Locali esaminati dal Referto, presentare in futuro a questo Consiglio non esclusivamente le Linee di indirizzo relative alla razionalizzazione delle Partecipazioni, ma il Piano di razionalizzazione vero e proprio, a differenza di quanto ad oggi fatto;
- se intenda provvedere ad integrare la prossima edizione del piano con specifiche misure per la riduzione dei costi, per tutte le Partecipate, aspetto rilevato tra le carenze nel Referto di cui all'oggetto;
- da cosa nasce la difformità di valutazione rispetto alla partecipazione in Ervet Spa e Banca Popolare Etica Coop che tutti gli altri Enti locali del territorio intendono dismettere, mentre il Comune di Faenza intende mantenere, nonostante non risultino funzionali al raggiungimento di finalità istituzionali;
- se il mantenimento della partecipazione nella società Angelo Pescarini Arti e Mestieri Scarl, che attua una attività di formazione professionale di originaria competenza regionale, non richieda un corretto inquadramento istituzionale che non esponga questo Comune alla trasgressione delle disposizioni normative in materia di razionalizzazione delle Partecipazioni;
- se intenda adeguarsi alla richiesta di completezza nella rappresentazione e nella applicazione dei vincoli di razionalizzazione alle Partecipate, ricomprendendo anche quelle di secondo (o eventuale maggiore) livello e di forma giuridica diversa da società di capitali, in particolare in relazione agli interventi di dismissione;
- come intenda dare riscontro al rilievo relativo al mancato intervento di eliminazione di partecipazioni in società diverse, che svolgono attività analoghe, espressamente

individuate nel Referto in Ravenna Farmacie Srl e Sfera Srl;

- se intenda esplicitare e supportare con riscontri tangibili le ragioni che determinano il mantenimento della partecipazione in Faventia Sales, mantenimento censurato dal referto in oggetto sia perchè rientrante tra le società che hanno solo amministratori o più amministratori che dipendenti, sia in merito alla contraddizione contenuta nell'affermazione di un ruolo strategico della società contestuale all'avvio di una valutazione di fattibilità della cessione della quota detenuta o dell'esercizio del recesso;
- se la rilevata incoerenza del mantenimento della partecipazione indiretta e diretta in Hera, motivata dal raggiungimento di funzioni proprie, con l'attività di trading su dette azioni, è destinata ad essere sanata, in direzione dello svolgimento di un adeguato servizio pubblico piuttosto che della speculazione finanziaria;
- se ha intrapreso attività che consentano di produrre un Piano di razionalizzazione che rispetti il requisito di operatività che non è stato riconosciuto al Piano oggetto del referto.

Massimo Bosi
Maria Maddalena Mengozzi
Andrea Palli
MoVimento 5 Stelle Faenza